

IL PUNTO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 AGOSTO: LA GIUNTA ESPROPRIA IL CONSIGLIO ?

Lunedì 2 agosto 2010 il consiglio comunale di Graffignana ha tenuto una seduta estiva incentrata su una ratifica ad una variazione di bilancio deliberata con urgenza dalla giunta per circa “ Piano diritto allo Studio”.

Un consiglio durato un'ora e mezza anche per alcune considerazioni emerse nel corso della discussione, per altro pacata e dai toni molto sereni, che in certi frangenti è parsa un utile confronto con approfondimento di alcuni temi.

Il primo punto riguardava la ratifica di una delibera di giunta , di variazione di bilancio di poca entità, presa il 28 giugno “ d'urgenza” e con i poteri del consiglio, (per cui è necessaria la successiva ratifica), relativa ad alcuni lavori minori alle scuole e alla strada di collegamento collinare in zona “ Punt volt ”, ponte alto. Sulla necessità dei lavori si è riscontrato il parere pressoché convergente dei 13 consiglieri presenti, ma c'è stata qualche puntura di spillo riguardo la procedura e la cosiddetta urgenza.

L'opposizione ha infatti sottolineato che le variazioni di bilancio sono di competenza esclusiva del consiglio e non della giunta, e che solo in **casi veramente urgenti** si dovrebbe utilizzare la procedura sostitutiva.

La giunta ha deliberato l'urgenza il 28 giugno, quando già era convocato il consiglio per il 1° luglio: cioè tre giorni dopo.

Che urgenza c'era ?.

Non se ne poteva parlare nel consiglio del 1° luglio ? Soli tre giorni dopo ?

E l'opposizione ha continuato, ma sempre con tono dialogante:

“ Perché la variazione di bilancio non è stata portata il 1° luglio al consiglio comunale, unico titolato ad approvarla, e si è preferito aggirarlo con una procedura che dovrebbe essere usata solo in casi eccezionali”.

“ Avete i numeri per approvare le vostre proposte, rispettate almeno il ruolo del consiglio e la correttezza delle procedure.

E poi, di fronte alla eventuale urgenza dei lavori, tutta da dimostrare comunque, l'opposizione non si sarebbe sottratta e non avrebbe certamente sollevato questioni procedurali “.

Invece non è stata data neppure una ‘ semplice comunicazione ufficiale ‘ nel consiglio del 1° luglio di un atto così importante come la variazione d'urgenza di bilancio che ci ritroviamo a ratificare in un altro consiglio del 2 agosto, dopo un mese.

DIRITTO ALLO STUDIO AMPIO: CIFRE BUONE MA CAMPO TROPPO ESTESO

Sul malloppone cartaceo del cosiddetto “ Diritto allo studio “ , illustrato dal vicesindaco Giovanni Sciatti, assessore alla partita, avremo modo di parlare.

Per ora bastino alcuni rilievi emersi nel dibattito consigliare: le cifre finali, importanti anche per la reclamizzata decisione della maggioranza di mantenere il livello dello scorso anno, non riguardano il “Diritto allo studio vero e proprio”, che ha una sua configurazione particolare in base a precise leggi regionali.

Il Comune, infatti, sotto la voce diritto allo studio, di fatto inserisce le più svariate iniziative e i più diversi interventi che riguardano l'attività scolastica nel suo complesso, ma che sono presupposto e attività propedeutica al DIRITTO ALLO STUDIO VERO E PROPRIO.

DISTINGUERE DIRITTO ALLO STUDIO VERO E PROPRIO DAL RESTO.

L'opposizione ha chiesto per il futuro di articolare meglio le iniziative e gli interventi del solo e vero diritto allo studio, distinguendole dal resto, piuttosto che includere tutto e far risultare cifre finali consistenti sui diversi aspetti che riguardano, tra l'altro:

- edilizia scolastica,
- sicurezza degli alunni e quindi di edifici, ambienti, personale e alunni;
- tempo pieno;
- iniziative ed attività didattiche vere e proprie;
- il DIRITTO ALLO STUDIO vero e proprio con le iniziative per assicurare a tutti la possibilità di raggiungere i più alti livelli culturali quali che siano le condizioni di partenza: fisiche, psicologiche, economiche, di accessibilità e distanza, di cultura (trasporto, handicap, mensa, sostegno, integrazione, ecc)

Il tutto in una serata di consiglio comunale senza polemiche e in un clima di confronto serrato ma corretto e leale.